



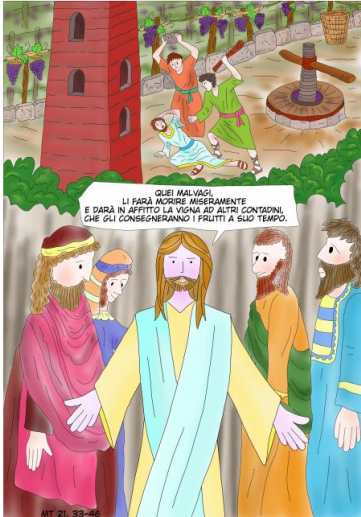
UNITÀ PASTORALE

SANTA LUCIA, TORRICCHIO E UZZANO CASTELLO



IL perché

L'amore di Dio è fedele per sempre



La parabola dei vignaioli omicidi, a differenza di altre, è raccontata appositamente da Gesù ai sacerdoti ed ai farisei. Essi conoscevano bene le Scritture e sapevano che la Vigna di Dio era la «Casa d'Israele». Egli aveva fatto di tutto per la sua vigna, cioè per il popolo ebraico: liberazione dai nemici, guida e sostegno in ogni vicissitudine, grande pazienza e misericordia. Purtroppo il Suo popolo, come constatava il profeta Isaia, produsse spesso acini acerbi. Ovviamente coloro che avevano il potere religioso erano convinti di essere gli acini migliori. Gesù li mette in guardia: in effetti il padrone (Dio) diede in affitto la sua vigna ai contadini. Ma quando volle riscuotere ciò che era suo, questi tolsero di mezzo i suoi servi (i Profeti). Infine mandò suo Figlio, ma essi uccisero anche Lui. Quale sentenza potevano aspettarsi? La stessa

fine e l'affidamento della Vigna ad altri. Storicamente avvenne proprio così, con la distruzione di Gerusalemme nel 70 d.C. e la successiva dispersione degli Ebrei. Non vorremmo essere stati in quei sacerdoti, posti impietosamente di fronte alla verità da Gesù. In effetti queste parole dure probabilmente avevano lo scopo di stimolare la ragionevolezza, la fede, la conversione. Invece il Vangelo constata l'irrigidimento e la paura. Questa parabola oggi parla ai presunti «buoni cristiani», pronti a scartare le pietre ritenute sbagliate nella costruzione del mondo; quelli che hanno convinzioni assolute e sono sempre pronti a giudicare, erigendo steccati e divisioni; quelli che eliminano – mettendo in minoranza – i profeti della rettitudine, della giustizia, dell'amore. Senza saperlo, anche loro potrebbero essere lontani dal regno di Dio.

Pregliera

Ci riempie di stupore e di gioia la passione che, tu, o Signore, nutri per noi, tuo popolo, amato fino alla morte di croce. Ma non sempre ci riconosciamo degni del tuo amore: nei nostri pensieri spesso ci sono gli interessi, il potere, le cose materiali, non i valori che tu ci ha indicato, non ciò che è vero, nobile, giusto e puro. Fa' o Padre buono, che crediamo nel tuo amore immutabile, anche quando ci allontaniamo da te e non seguiamo la tua Parola.



Parrocchia di Santa Lucia V.M. Uzzano PT
Diocesi di Pescia



2^a SAGRA



DEL BOMBOLONE

7-8 OTTOBRE

dalle ore 15

**Panini con porchetta, affettati,
patatine fritte e bibite**

Attività benefiche e animazione per bambini da parte del Gruppo Giovani
Domenica ci saranno anche i gonfiabili!

**Musica dal vivo con
Donato Castello Band**



Esibizione di ballo



**Per informazioni e
prenotazioni cena
(SOLO SABATO)**

contattare:

Paola: 380 3235054

Guido: 338 2045401



Giornata Missionaria Mondiale

Riflessioni

“La vigna del Signore è il suo popolo”, canta il *salmo responsoriale*. Si tratta di una vigna piantata con amore, curata e protetta con gioia e speranze, come canta il profeta Isaia (*I lettura*) in uno dei suoi famosi carmi poetici per cui viene definito il “Dante della letteratura biblica”. Ma, purtroppo, la vigna – cioè il popolo- è stato infedele: al momento del raccolto, le attese lasciano il posto a delusioni e amarezze; invece di frutti di giustizia e rettitudine, il popolo ha prodotto sangue e oppressione (v. 7). Di fatto, nella parabola di Gesù (*Vangelo*) i vignaioli, oltre ad appropriarsi del raccolto, diventano omicidi: bastonano, lapidano e uccidono non solo gli inviati del padrone, ma perfino suo Figlio. L’applicazione ai fatti della morte di Gesù è diretta (v. 39). Ma Dio recupera la pietra – Gesù! - scartata da alcuni costruttori e ne fa la base della **salvezza, per tutti i popoli**. Solo *chi accetta e rimane in Lui fa molto frutto*, perché senza di Lui non possiamo far nulla (cf Gv 15,5). Per questo Dio non molla, non cede alla delusione, ritenta dopo ogni rifiuto, non rinuncia ai frutti: ripropone sempre a nuovi popoli lo stesso Salvatore, perché, uniti a Lui, diano frutti di vita (v. 34.41.43).

Impegni della Settimana

XXVII del Tempo Ord 08 Ottobre Domenica	8:30 S. Messa + Vittorio (S. Lucia) 10:00 S. Messa (Torricchio) 11:15 S. Messa + Vera, Alfio e Alberto /Vittorio (S. Lucia)
09 Ottobre Lunedì	21:00 S. Rosario (Torricchio)
10 Ottobre Martedì	09:00 + S. Messa (S. Lucia)
11 Ottobre Mercoledì	09:00 + S. Messa (S. Lucia)
12 Ottobre Giovedì	09:00 + S. Messa (S. Lucia)
13 Ottobre Venerdì	09:00 + S. Messa (S. Lucia)
14 Ottobre Sabato	Prefestiva 18:00 S. Messa (S. Lucia)
XXVIII del Tempo Ord 15 Ottobre Domenica	8:30 S. Messa (S. Lucia) 10:00 S. Messa (Torricchio) 11:15 S. Messa (S. Lucia)



Il Signore chiama anche oggi! Il Signore passa per le strade della nostra vita quotidiana. Anche oggi in questo momento, qui, il Signore passa per la piazza. Ci chiama ad andare con Lui, a lavorare con Lui per il Regno di Dio, nelle "Galilee" dei nostri tempi. Ognuno di voi pensi: il Signore passa oggi, il Signore mi guarda, mi sta guardando! Cosa mi dice il Signore? E se qualcuno di voi sente che il Signore gli dice "seguimi" sia coraggioso, vada con il Signore. Il Signore non delude mai. Sentite nel vostro cuore se il Signore vi chiama a seguirlo. Lasciamoci raggiungere dal suo sguardo, dalla sua voce, e seguiamolo! «Perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce

Via dei Santi Lucia e Allucio N. 6, 5010 Uzzano (PT); Tel: 0572-451948;
email: rioberns@yahoo.com; pec: rioberns@pec.it